



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.**

Assunto il 08/03/2023

Numero Registro Dipartimento 947

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3300 DEL 09/03/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: INTERVENTI RIVOLTI ALL'ASSISTENZA E AL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI
QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO, IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DELLA
DIRETTIVA 2012/29/UE. ANNUALITA' 2021. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E
SCHEMA DI CONVENZIONE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme
informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati
della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n.7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24/06/1999, relativo alla «separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione», per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 296 del 15/12/2000;
- la L.R. n. 19/2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la L.R. n. 8/2002 “Norme sull'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” e, in particolare, gli articoli 43 e 44 relativi agli impegni di spesa e l'art. 39 relativo all'accertamento delle entrate;
- la L.R. n. 69 del 27/12/2012 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario”;
- la D.G.R. n. 36 del 31/01/2022 “Piano integrato di attività e organizzazione (Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022)”;
- la D.G.R. n. 60 del 18/02/2022 “Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024”;
- il D.P.G.R. n. 186 del 08/11/2021, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Cosentino l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- la D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.”;
- il D.D.G 16818 del 20 dicembre 2022 “D.G.R. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali - conferimento obiettivi”;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- la D.G.R. n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all'avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;

VISTA la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante “Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”;

VISTA la nota prot. DAG n. 158819.U del 30/07/2021 recante “Invito a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021”;

VISTO il progetto presentato dalla Regione Calabria denominato “La Forza delle Parole” – Cod. Progetto Prot. DAG n. 196240.E del 30.09.2021;

VISTA la delibera della Commissione di valutazione del Dipartimento per gli Affari di Giustizia riunita in data 17.11.2021, recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento, per un ammontare di Euro 102.500,00 (Euro centoduemilacinquecento/00);

VISTA la Convenzione per la concessione del finanziamento del predetto progetto stipulata in data 25/11/2021 tra questo Ente e il Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ministero della Giustizia, ed in particolare l'art. 5.3 in relazione al quale il suddetto Dipartimento ha erogato la prima quota di Euro 92.250,00 pari al 90% dell'importo totale;

PRESO ATTO del Decreto n. 14134/2021 con il quale è stata accertata la somma sul capitolo d'Entrata E9201017001, accertamento d'entrata nr. 7138/2021 per Euro 92.250,00;

CONSIDERATO, altresì:

- la nota prot. n. 464526 del 21.10.2022, con la quale il Settore scrivente chiedeva al Dipartimento per gli Affari di Giustizia la proroga della Convenzione per la concessione del finanziamento del progetto denominato “La forza delle parole”;
- il riscontro prot. DAG n. 0224877.U del 07.11.2022, con il quale il Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha concesso una proroga al Progetto della Regione Calabria fino al 30 settembre 2023;

VISTA la nota prot. SIAR n. 490329 del 07.11.2021 con la quale, considerato che questo Settore non ha, entro la fine dell'anno 2021, potuto procedere all'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione dei beneficiari dei predetti progetti e, conseguentemente, all'emissione del provvedimento di impegno della somma suindicata, è stato chiesto al Dipartimento Bilancio della Regione Calabria, la reiscrizione nel corrente bilancio 2022 della somma di Euro 92.250,00 collocata in avanzo di bilancio 2021, al fine di procedere all'emissione dei provvedimenti di competenza;

VISTA la D.G.R. nr. 615 del 29/11/2022 di variazione al bilancio di previsione 2022-2024 annualità' 2022 per iscrizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (nota n. 490329/2022) con la quale si è provveduto alla reiscrizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione, sulla base della richiesta su menzionata di questo settore;

CONSIDERATO che all'art. 2, lettera k) della predetta Convenzione per la concessione del finanziamento, è previsto che occorre individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riguardo al D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. N. 165/2001, alla L. 241/1990, al D. Lgs. n. 117/17, alla disciplina ove applicabile in tema di controlli anti-mafia, nonché sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010);

VISTO che la Regione Calabria è titolare, in partenariato con C.G.M. Calabria, P.R.A.P. Calabria e UIEPE Calabria, del progetto “La forza delle parole”, approvato ed ammesso a finanziamento dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ministero della Giustizia nell'ambito del programma per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato;

CONSIDERATO pertanto che è intenzione della Regione avviare le attività del progetto “La forza delle parole”;

RILEVATA la necessità di dotarsi di soggetti attuatori degli interventi individuati mediante procedure ad evidenza pubblica di cui all'art. 2, lett. k) della Convenzione per la concessione del finanziamento stipulata in data 25/11/2021 tra questo Ente e il Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ministero della Giustizia;

CONSIDERATO che l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che le Amministrazioni Pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento finalizzate all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi, delle risorse disponibili, nonché per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

DATO ATTO che la selezione di partner privati e la conseguente presentazione del progetto non comportano oneri per l'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 16421 del 14 dicembre 2022, con il quale:

- è stato approvato l'Avviso Pubblico e la modulistica relativamente al Progetto denominato "La Forza delle Parole" per un ammontare di Euro 102.500,00 (Euro centoduemilacinquecento/00);
- è stata accertata la somma di Euro 10.250,00 (diecimiladuecentocinquanta/00), sul capitolo E9201017001 del bilancio regionale 2022;
- è stata precisato che la somma di Euro 92.250,00 è già stata accertata nell'anno 2021 con decreto nr. 14134/2021 sul capitolo d'Entrata E9201017001;
- è stata prenotata la somma di Euro 92.250,00 (novantaduemiladuecentocinquanta/00), sul capitolo U9120401702 del bilancio regionale 2022;
- è stata prenotata la somma di Euro 10.250,00 (diecimiladuecentocinquanta/00), sul capitolo U9120401702 del bilancio regionale 2022;
- è stato dato atto che la copertura finanziaria della somma complessiva di Euro 102.500,00 graverà sul capitolo U9120401702;

VISTO il decreto del Dirigente di Settore n. 17546 del 30/12/2022 con cui è stata nominata la Commissione di Valutazione

VISTO il decreto del Dirigente di Settore n. 1645 del 07/02/2023 con cui è stata approvata, come da verbali della Commissione regolarmente in atti, la graduatoria provvisoria relativa al progetto in argomento dal quale risulta aggiudicataria provvisoria l'Associazione CAM GAIA – C.F. 97055990796;

VISTA l'istanza di riesame della graduatoria provvisoria avanzata dall'Associazione di Volontariato Centro Antiviolenza Margherita, acquisita agli atti con prot. n. 66581 del 13/02/2023;

RILEVATO che con nota prot. n. 98508 del 02/03/2023, il Settore ha riscontrato negativamente la predetta istanza di revisione;

RITENUTO che l'Associazione CAM GAIA risulta soggetto aggiudicatario definitivo per tutte le aree di intervento ed ammesso alla fase successiva prevista dall'avviso relativa alla co-progettazione come da avviso pubblico suindicato;

VISTO l'art. 11 dell'Avviso Pubblico che prevede, nella fase di co-progettazione – la costituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo di lavoro e confronto composto dai referenti dei progetti selezionati, dalla Regione Calabria in qualità di soggetto Capofila, PRAP, UIEPE, CGM;

CONSIDERATO che successivamente alla conclusione della fase di co-progettazione si procederà alla stipula della convenzione con il soggetto partner del progetto;

VISTO lo schema della convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Calabria e l'Associazione CAM GAIA aggiudicataria definitiva per l'espletamento delle attività inerenti il progetto "La forza delle parole";

VISTO il patto d'integrità allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che stabilisce la reciproca, formale collaborazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in argomento;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Calabria;

DATO ATTO che si è già provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 all'atto dell'adozione del D.D.S. n. 1645/2023;

VISTI, altresì

- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, come individuato con D.D.S. n. 11635/2022, la legittimità e correttezza del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

di approvare la graduatoria definitiva, come riportata in premessa, relativa all'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. 16421 del 14 dicembre 2022 relativa al progetto "La forza delle parole", come da valutazione dell'apposita Commissione riportata in premessa, ai sensi della quale l'Associazione CAM GAIA risulta aggiudicataria definitiva;

di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Calabria e il soggetto vincitore, allegato al presente atto per farne parte integrante;

di dare atto che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, il beneficiario dovrà altresì, sottoscrivere il patto d'integrità approvato con DGR 33/2019;

di stabilire che, ai sensi dell'avviso pubblico in premessa riportato, a seguito della presente aggiudicazione definitiva, si procederà alla costituzione del "Tavolo di coordinamento tecnico operativo" composto dalla Regione Calabria in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM;

di stabilire che successivamente alla conclusione della fase di co-progettazione si procederà alla stipula della convenzione con il soggetto partner del progetto;

di dare atto che si è già provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 all'atto di adozione del D.D.S. n. 1645/2023;

di notificare il presente provvedimento al Dipartimento per gli Affari di Giustizia, agli uffici giudiziari del PRAP, UIEPE e CGM e al soggetto aggiudicatario definitivo;

di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679;

di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento U.E. 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Teodora Vadala
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 947 del 08/03/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO INTERVENTI RIVOLTI ALL'ASSISTENZA E AL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO, IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA 2012/29/UE. ANNUALITA' 2021. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E SCHEMA DI CONVENZIONE

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 08/03/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



CONVENZIONE REP. N. _____ DEL _____

LE PARTI

- **REGIONE CALABRIA** (P. IVA: 02205340793), di seguito "Regione", con sede a Catanzaro, Cittadella regionale - Località Germaneto, nella persona del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Lavoro e Welfare;
- **ASSOCIAZIONE C.A.M. GAIA CENTRO ATTIVITA' DI MEDIAZIONE** (C.F. 97055990796), con sede a Catanzaro in Via Carlo V n. 72, nella persona del Rappresentante Legale sig. Nato a Ilresidente a C.F.....;

PREMESSO

- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante "*Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato*";
- la nota prot. DAG n. 158819.U del 30/07/2021 recante "*Invito a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021*";
- Il progetto presentato dalla Regione Calabria denominato "**La Forza delle parole**" – Codice del progetto **Prot. DAG n. 196240.E del 30.09.2021**;
- la Delibera del 17 novembre 2021 con la quale il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha approvato il finanziamento per il progetto "La Forza delle parole" per un importo complessivo di Euro 102.500,00;
- la Convenzione per la concessione del finanziamento del predetto progetto stipulata in data 25/11/2021 tra la Regione Calabria e il Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ministero della Giustizia;
- il D.D.G. 16421 del 14 dicembre 2022 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico e la modulistica relativa al progetto denominato "La Forza delle parole" per un ammontare di Euro 102.500,00;
- il Decreto del Dirigente di Settore n. 1645 del 07.02.2023 con il quale è stata approvata, come da schede di valutazione della Commissione, la graduatoria provvisoria dei punteggi relativa al progetto "La Forza delle parole";
- il D.D.G. n.....del..... con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al progetto "La Forza delle parole", ai sensi della quale la candidatura dell'ASSOCIAZIONE C.A.M GAIA CENTRO ATTIVITA' DI MEDIAZIONE è risultata aggiudicataria

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e finalità

La presente Convenzione regola i rapporti tra le Parti per l'espletamento della proposta progettuale presentata da "Associazione C.A.M. GAIA CENTRO ATTIVITA' DI MEDIAZIONE" relativamente agli interventi del Progetto "La Forza delle parole" di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 16421/2021. Gli obiettivi/interventi progettuali oggetto della presente Convenzione sono, pertanto:

- Assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipologia di reato;
- Pubblicizzazione dell'iniziativa;
- Apertura di tre sportelli;
- Ricognizione dei servizi pubblici e del terzo settore attivi in materia di supporto alle vittime;
- Attività di ascolto, orientamento e di promozione di tipo sociale, legale e psicologica;
- Attività diretta alle vittime di assistenza psicologica;
- Supporto materiale alle vittime di reato.

Ciò nelle modalità e nei termini della proposta progettuale presentata da "Associazione C.A.M. GAIA CENTRO ATTIVITA' DI MEDIAZIONE" per l'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 16421/2021 e ammessa a finanziamento pubblico, regolarmente agli atti e che s'intende parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.



Art. 2 - Durata

La durata complessiva della presente Convenzione è di 12 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività progettuali. Il soggetto affidatario dovrà avviare le attività progettuali il primo giorno lavorativo del mese successivo alla stipula della presente Convenzione e darne contestuale comunicazione alla Regione. Il soggetto affidatario dovrà comunicare, inoltre, alla Regione l'effettiva data di conclusione delle attività di progetto, contestualmente alla stessa.

Art. 3 - Aree territoriali di intervento

Le aree territoriali di intervento nelle quali si svolgeranno le attività comprendono l'intero territorio regionale.

Art. 4 - Destinatari

Sono destinatari delle azioni progettuali, come da progetto approvato, le vittime di tutte le tipologie di reato.

Art. 5 - Obblighi, responsabilità e attuazione

Il soggetto affidatario, ai fini della realizzazione del progetto, si impegna a:

- gestire esattamente ed integralmente, per quanto di competenza, le attività progettuali, comunicando alla Regione, entro i tempi stabiliti, le informazioni relative all'andamento, ai termini ed alla sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- tenere costantemente informata la Regione dell'avanzamento esecutivo del progetto e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio;
- inviare alla Regione i dati necessari per predisporre i report di monitoraggio e valutazione del progetto, i consuntivi e ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dalla Regione.
- rispettare la tempistica di realizzazione e il cronogramma di spesa;
- informare tempestivamente la Regione di ogni evento, di cui venga a conoscenza, che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione del progetto;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse a finanziamento.

La Regione esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi. Il soggetto affidatario dovrà operare in collaborazione con la Regione nella fase di realizzazione del progetto secondo modalità concordate e dettagliate nella presente Convenzione.

Art. 6 - Monitoraggio

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, il soggetto affidatario dovrà attenersi agli indicatori per come definiti nella proposta progettuale approvata.

Il soggetto affidatario dovrà trasmettere alla Regione trimestralmente, a far data dall'avvio delle attività ed entro i 15 successivi alla scadenza di ogni periodo di riferimento, una relazione sullo stato di attuazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella presente Convenzione. La relazione dovrà, altresì, essere comprensiva di tabelle concernenti il raggiungimento degli obiettivi e gli indicatori definiti nella proposta progettuale. Entro 15 giorni dalla conclusione delle attività, il soggetto affidatario dovrà trasmettere alla Regione, unitamente alla documentazione finale di rendicontazione delle spese sostenute e alla richiesta di saldo, la relazione finale sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione degli interventi previsti nel progetto approvato.

Art. 7 - Affidamento di incarichi o contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

Qualora si renda necessario per l'espletamento delle attività del progetto per come approvato, il soggetto affidatario potrà acquisire beni e servizi necessari, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici. Allo stesso soggetto è demandato il controllo e la verifica, su tutti i fornitori e/o prestatori di servizi selezionati, dei requisiti generali ai sensi di Legge.

Art. 8 - Risorse finanziarie



L'importo totale del progetto, per come dettagliato nel Piano dei Costi allegato alla proposta progettuale approvata, oggetto della presente Convenzione, è di **Euro 102.500,00**.

Art. 9 - Spese e liquidazione

I trasferimenti al soggetto aggiudicatario saranno effettuati con provvedimenti dirigenziali regionali, secondo la seguente tempistica:

- erogazione iniziale del 70% a seguito di avvio delle attività progettuali, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto affidatario;
- erogazione del 30% a saldo, previa formale richiesta del legale rappresentante del soggetto affidatario e presentazione dell'idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto, corredata dalla relazione finale di cui all'art. 6 della presente Convenzione, a seguito di verifica del rendiconto e del riconoscimento della spesa da parte della Regione.

Qualora risulti complessivamente speso un importo inferiore a quello assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso e riconosciuto.

La regolarità contributiva di cui al DURC del soggetto aggiudicatario, è condizione necessaria perché la Regione possa procedere alle liquidazioni di anticipazione e saldo.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02/02/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/09/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

La rendicontazione dovrà essere resa dal soggetto aggiudicatario semestralmente, a far data dall'avvio delle attività per come stipulato nella presente Convenzione, allegato all'Avviso Pubblico, firmata digitalmente ed inviata alla Regione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro i 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di rendicontazione di riferimento.

Il soggetto affidatario indica il seguente n. di Conto Corrente intestato allo stesso Cod. IBAN _____ sul quale confluiranno le somme relative al progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 10 - Definizione dei costi ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, le spese devono:

- indicare il CUP J51H23000010001;
- essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- essere pertinenti e imputabili al progetto, secondo quanto indicato nello stesso e previsto dall'Avviso Pubblico (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto, a far data dall'avvio delle attività progettuali;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dal soggetto affidatario per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
- essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alle norme nazionali sulla tracciabilità;
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- essere giustificate da fatture, quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi pubblici o attraverso altri periodi di programmazione.

Art. 11 - Fideiussione



Il soggetto affidatario, prima della sottoscrizione della Convenzione, ha presentato idonea polizza fideiussoria a garanzia del 70% dell'intero importo assegnato pari ad **Euro 102.500,00** per la realizzazione del progetto, rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività e che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 141/2010, autorizzati al rilascio di garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione. Lo svincolo della polizza avrà luogo a seguito di verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 12 - Regole di pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto affidatario di utilizzare la denominazione del Progetto "La Forza delle parole" e le diciture "Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ministero di Giustizia" su tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali, comprese eventuali pubblicazioni su Internet. Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo alla Regione.

Art. 13 - Verifiche

La Regione procede alla revoca totale o parziale del finanziamento nei casi di inerzia (intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella prevista dal progetto approvato e/o realizzazione parziale entro il termine stipulato) e di ogni altra violazione degli obblighi del soggetto affidatario disciplinati dal presente atto.

Il soggetto affidatario potrà essere oggetto di verifiche da parte della Regione con richiesta della documentazione di progetto esistente. Se a seguito delle verifiche saranno accertate delle irregolarità sanabili, la Regione potrà richiedere al di provvedere in merito entro un termine perentorio. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, totale o parziale, in relazione alla gravità riscontrata.

Il soggetto affidatario s'impegna a depositare e conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti. Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo. Resta inteso che in caso di eventuali variazioni della sede dove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il soggetto affidatario dovrà darne immediata comunicazione alla Regione.

Art. 14 - Protezione dei dati

I dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla vigente normativa sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). I dati saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio nella loro comunicazione, prendendo i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto e ai dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo. Le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 15. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati; a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Vadalà Teodora e-mail teodora.vadala@regione.calabria.it.

Art. 17 - Proprietà e uso dei risultati



La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita alla Regione e a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il soggetto affidatario garantisce alla Regione il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati, i documenti e i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti. Il soggetto affidatario garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know-how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output a essi relativi. In caso contrario, il soggetto affidatario si impegna a tenere indenne e manlevare la Regione da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 18 - Clausola di rinvio e controversie

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le Parti rinviando all'Avviso Pubblico di selezione, al Progetto ammesso a finanziamento pubblico, alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, nonché alle direttive e agli atti che saranno eventualmente forniti dalla Regione, dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia e dalle competenti autorità Ministeriali. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, laddove non risolvibili con tentativo di componimento bonario, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro.

FIRMA

per la Regione Calabria
Il Dirigente Generale del Dipartimento
Lavoro e Welfare
Roberto Cosentino
(con firma digitale)

FIRMA

per Associazione CAM GAIA
Il Rappresentante Legale
Alessandra Mercantini
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.